

L'assalto del 13 maggio 2013

“Contro il cantiere Tav terrorismo psicologico”

La Cassazione: ma non volevano colpire le persone

il caso/1

ANDREA ROSSI

Il finalismo terroristico, in definitiva, non può limitarsi a un fenomeno esclusivamente psicologico, ma deve materializzarsi in un'azione seriamente capace di realizzare i fini tipici descritti dalla norma». Perché si possa parlare di finalità terroristiche, insomma, chi compie un'azione deve voler danneggiare il Paese, intimidire la popolazione o costringere i poteri pubblici a compiere determinati atti o evitarne altri. Secondo la Cassazione nella notte tra il 13 e 14 maggio 2013 al cantiere Tav di Chiomonte c'è stata violenza, sono avvenuti fatti gravi ma non tali da essere considerati un tentativo di sovvertire le istituzioni. E i responsabili di quell'attacco non possono essere considerati autori di un'azione terroristica.

Tre attivisti - Lucio Alberti, Graziano Mazzarelli e Francesco Sala - avevano partecipato insieme con altri venti al blitz in cui erano stati

**In sette
a processo**
Per l'assalto
al cantiere
sono stati
istruiti
due processi

lanciati razzi, petardi, bombe carta e molotov e danneggiati alcuni macchinari. Altri quattro (Claudio Alberti, Niccolò Blasi, Mattia Zanotti, Chiara Zenobi) sono stati condannati in primo grado a 3 anni e 6 mesi per danneggiamento e incendio. Il processo d'appello si è aperto il 15 ottobre ma è stato rinviato (su richiesta dei difensori) proprio in attesa di questa pronuncia. La Cassazione si era già espressa sull'accusa di terrorismo contestata ai quattro; ora ha adottato medesimo atteggiamento sugli altri tre protagonisti dello stesso assalto, cosa che sembrerebbe chiu-

dere la strada alla procura: il procuratore generale Marcello Maddalena, che sostiene l'accusa in appello, intende infatti sostenere nuovamente le finalità terroristiche dell'azione.

Secondo la Cassazione, invece, perché si possa parlare di terrorismo occorrono due requisiti: innanzitutto la volontà di attentare alla vita o all'incolumità delle persone (esclusa in questo caso dalle intercettazioni in cui gli attivisti manifestavano la volontà di danneggiare i mezzi) e poi la concreta possibilità di indurre l'Italia o l'Europa a modificare i progetti sulla Tav, cosa mai avvenuta.



REPORTERS